

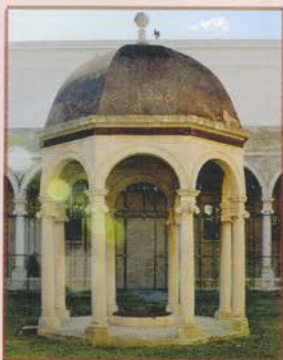


CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

enoteca
provinciale
messina



ENOTECA PROVINCIALE "S. PLACIDO CALONERÒ"



L'Enoteca Provinciale della Città Metropolitana di Messina, istituita grazie ai finanziamenti dei fondi POR Sicilia 2000/2006 ed inaugurata il 10 ottobre 2010, è situata nei locali dell'incantevole Monastero benedettino del '500 – San Placido Calonerò – sede altresì dell'Istituto Agrario "Cuppari".

La panoramica collina ove è posizionato il suggestivo complesso, peraltro riconosciuto come una delle poche opere architettoniche del Rinascimento italiano sorte nella provincia di Messina, è da ritenersi come la cornice ideale a contenere l'ambizioso progetto di rilancio, promozione e valorizzazione delle realtà locali messinesi nell'ambito delle eccellenze eno-gastronomiche. Esso trova la sua sintesi nella creazione della straordinaria struttura identificata nell'Enoteca Provinciale.



Il mondo del vino italiano gode di buona salute; cresce la produzione ed il fatturato. L'export italiano, già raddoppiato in Asia, mantiene la sua escalation sui mercati più performanti di tutto il mondo e le previsioni annuali dell' "INDUSTRY BOOK" di Unicredit confermano le stime del comparto.

Il settore, in pieno fermento ed in continua evoluzione, vale 15,5 miliardi di euro con una crescita media annua del +3,9% e da lavoro a più di un milione di persone.

Il nostro paese produce mediamente circa 45 milioni di ettolitri ogni anno. È senz'altro da considerare il massimo produttore globale, superando la Francia, e copre oltre il 17% della produzione mondiale, il 28% di quella europea. Emerge quindi chiaramente come il settore vitivinicolo rappresenti un impulso importante per tutta l'economia del paese per il prestigio ed i risvolti occupazionali assolutamente non trascurabili.

Nell'evidenziare un fenomeno potenzialmente in espansione occorre comunque sottolineare la fragilità del *Sistema Italia* che soffre del basso rapporto costi/ricavi dovuto, assieme alla riduzione dei consumi interni, anche alle difficoltà di



elaborare valide strategie di distribuzione e parimenti, all'ingresso di nuovi competitori determinati dalla crescita della quota dei produttori dell'emisfero sud del mondo (Australia, Nuova Zelanda, Argentina, Cile, Sud Africa) e degli USA in termini di volumi prodotti.

Tutto questo si riflette sulle realtà territoriali, pertanto come in altri contesti isolani, anche la Città Metropolitana di Messina, con l'istituzione dell'Enoteca Provinciale, si propone di affiancare e sostenere le produzioni enologiche locali elaborando una strategia comune di compattezza che abbia la capacità di presentare il prodotto nelle sue innumerevoli sfaccettature e che sia finalizzata a perseguire un obiettivo di sviluppo e di competizione, comune per i produttori.

Oltre all'incentivazione alla produzione di vini di qualità, altro obiettivo dell'Enoteca è quello di valorizzare la produzione degli olii e delle eccellenze enogastronomiche, attivando azioni di stimolo e potenziamento delle risorse del territorio con una particolare attenzione a quelle paesaggistico-ambientali, culturali-turistico-ricettive nonché, non ultimo, dell'artigianato tipico.

Nella "nostra realtà locale" produrre vino significa dare concretezza alla naturalità del territorio evidenziandone le peculiari caratteristiche e creando quell'alchimia che si realizza nella trasformazione di un prodotto che saprà distinguersi sia a livello nazionale che internazionale.

Le condizioni climatiche delle località di produzione del vino, particolarmente favorevoli alla corretta maturazione delle uve, hanno reso il nostro territorio fortemente vocato alla coltivazione.

La viticoltura messinese, recuperando le tradizioni millenarie (576 a.C., anno di fondazione della greca Zancle, oggi Messina), trova nei nuovi produttori uno strumento straordinario. Con la loro caparbieta e capacità imprenditoriale, coniugando l'esperienza dei "padri" al marketing, propongono al mercato vini territoriali puliti, che spiccano nella realtà produttiva siciliana. Le tre DOC messinesi sono rappresentate da: Faro DOC, mamertino DOC, Malvasia delle Lipari DOC.



FARO D.O.C.

Il Faro è stato riconosciuto DOC nel 1976, è un vino rosso prodotto sulle colline sovrastanti lo Stretto di Messina, quest'area della Sicilia vanta una antichissima vocazione vitivinicola, pare infatti che il Faro fosse prodotto già in età Micenea (XIV secolo a.C. circa).

MAMERTINO D.O.C.

Le prime testimonianze storiche sulla produzione del vino Mamertino risalgono al 289 a.C., quando i mamertini, mercenari campani che si impadronirono di Messina, piantarono nel territorio di Milazzo "una pregevole vite per la produzione di un pregevole vino". Il vino Mamertino di Milazzo è stato riconosciuto DOC nel 2004. La zona di produzione delle uve atte all'ottenimento dei vini a DOC "Mamertino di Milazzo" o "Mamertino" è principalmente estesa sul territorio nebroideo.



MALVASIA DELLE LIPARI D.O.C.

Il vitigno Malvasia, con molta probabilità, fu introdotto sull'isola di Salina dai primi colonizzatori greci nel IV secolo a.C., come testimoniato anche da Diodoro Siculo. La Malvasia ha ottenuto il riconoscimento DOC nel 1973 ed è uno dei grandi vini dolci mediterranei,

oggi interpretato nelle tre versioni previste dal disciplinare: naturale, passito e liquoroso. Le uve destinate alla produzione del vino DOC "Malvasia delle Lipari" sono prodotte nell'arcipelago delle isole Eolie (o Lipari).



IGT "SICILIA"

Per ciò che riguarda invece le produzioni IGT "Sicilia" si rammenta che la produzione è riservata ai vini bianco, bianco frizzante, bianco passito, rosso, rosso frizzante, rosso novello, rosato frizzante. I vini IGT "Sicilia" bianchi, rossi

e rosati sono ottenuti da uve provenienti da vigneti composti, nell'ambito aziendale, da uno o più vitigni a bacca di colore analogo raccomandati e/o autorizzati per le rispettive province di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani. La zona di produzione delle uve per l'ottenimento dei mosti e dei vini atti ad essere designati con la IGT "Sicilia" comprende l'intero territorio delle province sopradette. Nel territorio provinciale di Messina è presente l'IGT "Salina" a caratterizzare la produzione delle Isole Eolie.

L'Enoteca Provinciale, oltre alle azioni di sostegno già descritte, promuove iniziative culturali e turistiche che hanno lo scopo di valorizzare assieme al vino tutte le altre risorse del territorio con particolare attenzione a quelle enogastronomiche, paesaggistiche ed ambientali.

Già l'istituzione in Sicilia delle Strade del Vino ha rappresentato in passato e rappresenta ancora oggi un originale sistema di sviluppo e di promozione orientato a favore delle comunità locali, volto alla trasformazione del patrimonio agroalimentare in termini di fruizione alternativa che tenga conto di tutti i possibili aspetti sia prettamente produttivi che socioculturali. Così anche la Città Metropolitana di Messina ha parimenti inteso di promuovere sul proprio territorio, non soltanto attraverso la proposizione di itinerari enogastronomici, l'affermazione delle identità storico-culturali, ambientali, economiche e sociali quanto più collegate alla realtà delle tre DOC messinesi.

Per sviluppare una politica attenta al territorio appare essenziale coniugare gli sforzi tra i diversi ambiti di intervento per creare, nella diversità, un'idea univoca di progettualità comune a tutti gli attori sociali senza tralasciare nulla. L'intento rimane quello di potenziare un sistema di interrelazioni e di sinergie tra tutti i portatori di interesse, sia pubblici che privati, avente come

www.cittametropolitana.me.it
enoteca@cittametropolitana.me.it
 Enoteca Provinciale Messina
Tel. Uff. Enoteca 090/6108083



obiettivo la realizzazione di un ampio sistema produttivo turistico aperto in grado di attrarre risorse finanziarie ed umane.

Incoraggiare pertanto occasioni d'incontro tra i diversi operatori per di stimolare dibattiti su argomentazioni di particolare rilevanza e rendere più invitante l'offerta enogastronomica provinciale favorendone così l'inserimento nel mondo globale dove le caratteristiche di eccellenza fanno la differenza. In sostanza, concedendo più attenzione all'agricoltura, sforzarsi di operare nel campo per ridare dignità al settore e quindi favorire la crescita di tutte le attività connesse quali appunto il turismo enogastronomico, l'agriturismo, la ristorazione legata alla degustazione di prodotti tipici di provenienza aziendale e l'ospitalità. Nello specifico si parla di organizzazione di eventi didattici e ricreativi per favorire un nuovo modello di multifunzionalità non più protezionistico, bensì al passo delle esigenze dell'attuale società.

L'Enoteca Provinciale della Città Metropolitana di Messina vuole rappresentare la sommatoria di tutte queste eccellenze, patrimonio indiscusso del nostro territorio. Per far conoscere meglio queste nuove realtà ospita eventi e manifestazioni, anche a tema, che associno al prodotto "vino" le produzioni tipiche della nostra terra per esaltare il felice connubio sintetizzato nel termine "enogastronomia".

L'Enoteca Provinciale della Città Metropolitana di Messina vuole rappresentare la sommatoria di tutte queste eccellenze, patrimonio indiscusso del nostro territorio. Per far conoscere meglio queste nuove realtà ospita eventi e manifestazioni, anche a tema, che associno al prodotto "vino" le produzioni tipiche della nostra terra per esaltare il felice connubio sintetizzato nel termine "enogastronomia".



COME RAGGIUNGERCI

Dalla SS. 114
al km 12,500
proseguire sulla
Via Nazionale
in direzione CT,
seguendo le
indicazioni per
S. Placido Calonerò,
Pezzolo.

